

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Olona alle prese con i PFAS, gli inquinanti “invisibili”. Brumana: «Adeguare subito i depuratori»

Leda Mocchetti · Tuesday, May 10th, 2022

L'adeguamento dei depuratori lungo il fiume Olona non può più aspettare. L'allarme arriva da **Franco Brumana**, politico legnanese di lungo corso che da due anni è tornato tra i banchi del consiglio comunale di Legnano e da sempre si spende per il fiume che attraversa la Città del Carroccio, tanto da aver dato vita anni fa al **gruppo Facebook “Amici dell’Olona”**.

Pietra dello scandalo che ha portato Brumana a tornare a battere il ferro dei depuratori sono stati i dati riportati nel **monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche in Lombardia effettuato da ARPA**. I cosiddetti PFAS sono composti chimici di cui solo in anni recenti «è stata evidenziata la presenza nell'ambiente – come spiega la stessa Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – e si è resa tecnicamente possibile la determinazione nelle diverse matrici». **Molto usate per oltre mezzo secolo nell'industria** per via delle loro proprietà, le sostanze perfluoroalchiliche nel 2018 sono state al centro di una campagna di monitoraggio attraverso la quale **ARPA Lombardia ha monitorato 54 punti sui corsi d'acqua**, uno dei quali a Legnano, e 57 punti relativi alle acque sotterranee, tra i quali anche uno a Busto Garolfo.



E anche se il quadro che il report mette nero su bianco sconta ormai un certo grado di invecchiamento, **la fotografia che ne emerge non è delle più rassicuranti per Legnano**, dove le analisi di ARPA hanno registrato più di un picco portando Brumana a commentare che «abbiamo il non invidiabile record lombardo di PFAS, sostanze nocive che provocano bio-accumulo nell'organismo umano». **L'inquinamento, insomma, non è solo quello che si vede con la schiuma**, che nell'ultimo mese è tornata ad essere regolarmente presente lungo il fiume al “salto” in piazza Carroccio o al ponte del Mulino Meraviglia a San Vittore Olona ma che in molti casi è dovuta alla presenza di tensioattivi immessi nei limiti consentiti dalla legge e più evidenti nei momenti di bassa portata. Da lì, quindi, l'intemerata del consigliere comunale.

«**L'adeguamento dei depuratori deve essere considerato urgente ed indifferibile** – sottolinea il fondatore degli “Amici dell'Olona” -. **I fondi sono stati reperiti da tempo** perché, anche grazie alle continue battaglie degli Amici dell'Olona, sono stati recuperati i soldi versati dai cittadini per la depurazione, che molti comuni avevano distratto illegalmente. **La nuova dirigenza di ALFA ha dato avvio alle progettazioni** ed ha completato la fusione con la società proprietaria dei depuratori. **Manca però la sensibilità dell'urgenza della soluzione** e la questione viene trattata come se fosse normale. Non lo è! Il prolungarsi dell'inquinamento del nostro fiume è ormai intollerabile e i cittadini non lo sopportano più. Chiediamo ad ALFA, alla quale riconosciamo peraltro molti meriti e il cambiamento radicale dell'atteggiamento aberrante della politica locale verso il nostro fiume, di prenderne atto e di **accelerare al massimo le procedure per porre fine ad un vero e proprio disastro ambientale**. Chiediamo anche ad ALFA di farsi carico della questione dei PFAS, elementi chimici nocivi che sono presenti nell'Olona in misura superiore a quella di tutti gli altri fiumi lombardi e che a quanto risulta non sono eliminabili con i normali sistemi di depurazione. **Occorre innanzi tutto individuare la fonte di queste sostanze** e pertanto sarà importante che Arpa, che sino ad ora purtroppo ha dimostrato molta inefficienza sulle questioni ambientali, dia avvio ad **una seria campagna di indagine**».

This entry was posted on Tuesday, May 10th, 2022 at 11:33 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.